ancora atti di squadrismo nazifascista in Toscana..il mondo ultras neofascista continua a dare i suoi frutti marci

LUCCA - Ci potrebbero essere implicazioni politiche alla base dell'aggressione messa in atto da un gruppo di giovani lucchese riconducibili all'estrema destra lucchese, ai danni degli avventori della birreria Bruton.

Una rissa e' avvenuta nella notte di sabato alla birreria Bruton nella quale e' rimasto gravemente ferito un operaio di 38 anni. Per la vittima, colpita al volto da un bicchiere, i medici hanno stilato una prognosi di cinque mesi e non escludono che possa perdere l'uso di un occhio. A mettere sulla pista politica gli inquirenti il fatto che tre degli aggressori appartengono al disciolto gruppo dei Buldog della tifoseria della lucchese, e il fatto che il locale e' spesso frequentato anche da esponenti di sinistra. La polizia ha arrestato due ragazzi lucchesi, accusati di aver procurato le gravi lesioni all'avventore, lanciando bottiglie e bicchieri dall'esterno verso le finestre del locale. I poliziotti hanno anche perquisito le abitazioni dei due arrestati e qui avrebbero rinvenuto materiale che gli ha permesso di identificare altre due persone, ora denunciate a piede libero. Si tratta di un terzo membro dell'ex gruppo dei Buldog e di un ragazzo pisano. Ora gli inquirenti sono al lavoro per capire le motivazioni dell'aggressione per valutare se l'episodio sia riconducibile all'attivita' di un associazione a delinquere, oppure si tratti di una semplice rissa da bar. Non basta. La Polizia sta infatti valutando se altri episodi analoghi avvenuti in lucchesia siano riconducibili agli stessi indagati e nelle prossime ore ci potrebbero essere nuovi provvedimenti. Sull'episodio l'Asa, assemblea degli spazi autogestiti di Lucca, ha condannato l'aggressione con un duro comunicato nel quale si denuncia il clima intollerabile che si vive in citta' a causa delle ripetute aggressioni: 'Intimidazioni, si legge, da parte dei piu' che noti fascisti cui il comune di Lucca concede spazi per concerti e patrocini per iniziative culturali che appaiono sempre piu' come una copertura politica all'atteggiamento aggressivo di questi figuri '.